

SCHEMA DI CONTRATTO

Rep. n. _____

REPUBBLICA ITALIANA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

REALIZZAZIONE EDIFICIO C3
NEL CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO
(HUB SCIENZE DELLA VITA)

– CIG _____ - CUP _____

CONTRATTO DI APPALTO

L'anno duemilaventitre addì _____ del mese di _____ in Fisciano negli uffici del Rettorato dell'Università degli Studi di Salerno, innanzi a me dott. _____, nato a _____, dirigente del predetto Ateneo, delegato con Decreto Direttoriale _____ a redigere gli atti e i contratti che si stipulano per conto dell'Università medesima, si sono costituiti:

da una parte

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO, rappresentata dal Prof. _____, nato a _____ nella qualità di Rettore dell'Università, ivi domiciliato per la carica, il quale dichiara che il codice fiscale dell'Università è il seguente: 80018670655 L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO sarà in prosieguo per brevità denominata anche semplicemente "Università" o "Amministrazione"

dall'altra

l'impresa _____ con sede legale in VIA _____ iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di C.I.A.A. di _____ con n. d'iscrizione - C.F. e P.IVA _____ – codice R.E.A. _____.

La Società è rappresentata dal sig. _____ nato a _____ nella sua qualità di Amministratore unico e Legale Rappresentante della predetta Società.

L'Impresa sarà in prosieguo per brevità denominata anche semplicemente "Impresa" o "Appaltatore".

I componenti, della cui identità personale, io Ufficiale Rogante sono certo, d'accordo e con il mio consenso, dichiarano di rinunciare all'assistenza dei testimoni,

PREMESSO:

che l'Università con delibera del Consiglio di Amministrazione n. _____ ha approvato il progetto esecutivo per gli interventi di "Realizzazione edificio C3 nel campus universitario di Fisciano" per l'importo dei lavori a base di appalto di € _____ oltre costi per la sicurezza pari ad € _____, per un totale a base di appalto di € _____ ed autorizzato l'esperimento di gara di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, mediante l'utilizzo della piattaforma MePA, con invito rivolto ad almeno 100 operatori economici individuati con la funzione del sorteggio prevista dalla predetta piattaforma, in aggiudica con il criterio del minor prezzo ai sensi di quanto previsto dall'art. 36, c.9, del D. Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i..

che la procedura di gara si è svolta il _____ e che l'aggiudicazione nelle more della verifica del possesso dei requisiti previsti per legge è stata effettuata a favore del concorrente n. _____ – C.F. _____ – con sede legale in VIA _____ che ha offerto il ribasso del _____ % sull'importo dei lavori posto a base di gara, pari ad un prezzo offerto di € _____, di cui € _____ per lavori e forniture ed € _____ quali costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;

che con nota _____, il R.U.P. dell'intervento de qua, ha comunicato che dai controlli attivati ai sensi dell'art.95 co 10 ultimo capoverso del d.lgs.50/2016

s.m.i. nulla osta all'aggiudicazione della procedura in argomento al concorrente _____ – C.F. _____ – con sede legale in VIA _____;

che, ai sensi del d. lgs 159/2011 - art. 87 e segg., in data _____, tramite l'utilizzo della piattaforma SICEANT, è stata inoltrata richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), attivata dal Ministero dell'Interno, per il rilascio della "comunicazione" antimafia;

che sono state acquisite agli atti le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti autocertificati dalla Società in sede di gara e che, pertanto, nulla osta all'affidamento di appalti pubblici a _____ – C.F. _____ – con sede legale in VIA _____;

che con D.D.G. rep _____ si è provveduto all'approvazione degli atti di gara ed all'aggiudicazione definitiva ed efficace ex art. 32 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. dei lavori di "Realizzazione edificio C3 nel Campus Universitario di Fisciano (SA) –

(Hub delle scienze della vita)" CIG: _____ - CUP: _____ alla _____ – C.F. _____ – con sede legale in VIA _____ che ha offerto il ribasso del _____% sull'importo dei lavori posto a base di gara, pari ad un prezzo offerto di € _____, di cui € _____ per lavori e forniture ed € _____ quali costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre oneri fiscali al 10% come per legge, sottoponendo comunque la declaratoria di efficacia ex art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e la stipula del contratto a condizione risolutiva e con esplicita facoltà di revoca nelle ipotesi in cui le "comunicazioni" fornite dall'applicativo informatico "Si.Ce.Ant." realizzato dal Ministero dell'Interno dessero esito negativo;

che con pec _____ inviata attraverso la piattaforma telematica della gara l'Università degli Studi di Salerno ha comunicato agli offerenti l'intervenuta aggiudicazione della procedura ai sensi dell'art.76 co5 d.lgs.50/2016 s.m.i. ;

che, stante il tempo trascorso dal termine fissato per la presentazione delle offerte la _____ – C.F. _____ con la firma del contratto conferma altresì la volontà di mantenere ferma ed ancora validamente operante l'offerta proposta nel procedimento di gara e specificatamente la formulazione del ribasso del _____ % sull'importo dei lavori posto a base di gara, pari ad un prezzo offerto di € _____, di cui € _____ per lavori e forniture ed € _____ quali costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre oneri fiscali al 10% come per legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO

e ritenuto quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti nelle precisate rispettive qualifiche convengono e stipulano quanto appresso:

Articolo 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione dei lavori con la somministrazione di tutte le provviste, mezzi d'opera, le forniture necessari per gli interventi di "REALIZZAZIONE EDIFICIO C3 NEL CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO – HUB SCIENZE DELLA VITA".

La forma e le dimensioni delle opere si rilevano dai disegni di progetto, salvo quelle più precise indicazioni che la Direzione Lavori si riserva di fornire all'atto dell'esecuzione.

Le indicazioni di cui sopra devono ritenersi unicamente come descrizione di massima.

Tutti i lavori e le forniture sopra indicati vanno realizzati secondo le previsioni di progetto rappresentate nei grafici, compreso eventuali particolari di dettaglio necessari alla realizzazione delle opere anche se non precisamente indicati negli stessi grafici.

I lavori dovranno essere realizzati in linea con quanto indicato nel Capitolato Speciale di Appalto e nel rispetto di tutti gli oneri descritti negli elaborati richiamati.

Gli elaborati innanzi descritti depositati agli atti dell'Amministrazione e ben noti all'Impresa che ne dà atto con la firma del presente contratto, integrano il presente Atto ancorché non materialmente allegati allo stesso.

Articolo 2. Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € _____, di cui € _____ per lavori e forniture ed € _____ quali costi per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre oneri fiscali al 10% come per legge.

Le lavorazioni in appalto sono riconducibili alla cat. SOA _____.

L'ammontare dell'appalto è comprensivo degli oneri di cui all'art. 5 del presente contratto.

Articolo 3. Modalità di stipulazione del contratto

I lavori e le forniture sono appaltati "a misura".

Nell'appalto affidato "a misura" s'intendono incluse tutte le forme di assistenza muraria alle lavorazioni specialistiche, le tracce, i ripristini, le sigillature, le finiture e/o le riprese di qualsivoglia lavorazione, le opere di sistemazione esterna che colleghino il limite dello appalto con la situazione reale esistente, il ripristino delle opere che abbiano subito rottura o interruzioni a causa dei lavori, i lavori di posa in opera delle pareti perimetrali e tramezzature fornite dalla Knauf (partner del progetto Dreamers) e comunque quanto necessario affinché ogni lavorazione risulti

completa e funzionale senza necessità di ulteriori interventi, anche se non espressamente citati nelle singole voci di Prezzo. L'Impresa dà esplicitamente atto di aver valutato quanto sopra nella determinazione dell'offerta.

Le dimensioni e le modalità di esecuzione nonché la qualità e le caratteristiche tecniche dei materiali da impiegare si rilevano dai grafici descrittivi di progetto, salvo le indicazioni esplicative più precise che la Direzione Lavori indicherà nel corso dei lavori per la parte rientrante nei propri compiti prescritti dalla norma. Tutte quelle indicazioni o caratteristiche tecniche delle singole categorie di lavoro o dei singoli interventi nel loro complesso, ancorché indispensabili per la buona esecuzione delle opere ma non specificatamente indicate in progetto devono ritenersi come sottintese e l'Impresa è tenuta ad eseguire le opere secondo le disposizioni della Direzione Lavori senza poter accampare pretesa di maggiori compensi.

Articolo 4. Documenti che fanno parte del contratto

L'Impresa dà atto che sono ben noti gli elaborati progettuali approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. _____, posti a base della procedura di gara _____ esperita _____ e depositati agli atti dell'Amministrazione. L'Impresa dà atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati i seguenti documenti:

- Documenti normativi richiamati negli elaborati allegati al presente atto, che l'Impresa dichiara di ben conoscere
- Elaborati grafici e descrittivi del progetto posto a base di gara di cui all'elenco allegato;
- Piano di sicurezza e di coordinamento di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- Piano operativo di sicurezza reso dall'Impresa;
- Disciplinare della sicurezza sottoscritto dall'Appaltatore;
- Disciplinare del direttore tecnico di cantiere.

Sono parte integrante e sostanziale del presente atto ed allo stesso sono allegati:

- Elenco elaborati progettuali (All.1)
- Capitolato Speciale di Appalto (All.2)
- Elenco prezzi contrattuali (All.3)
- Offerta economica dell'Impresa (All.4)
- Dichiarazioni rese dall'Impresa in sede di gara (All.5)
- Dichiarazione sui subappalti, sulle forniture e sui noli (All.6)
- Decreto di aggiudicazione dell'appalto (All.7);
- Cauzione definitiva (All.8);
- Certificazioni di qualità (All.9)
- Cronoprogramma dell'intervento (All. 10)
- Dichiarazione ex L 136/2010 - conto corrente dedicato (All.11)

Articolo 5. Oneri tecnici a carico dell'impresa

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri tecnici ed economici connessi a permessi ed autorizzazioni eventuali da richiedere ad Enti esterni.

L'Impresa inoltre dovrà presentare all'Ateneo un cronoprogramma dei lavori in cui sono indicati anche i tempi di presentazione delle campionature e tutte le attività propedeutiche all'esecuzione delle varie opere entro 10(dieci) giorni dalla consegna dei lavori.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri tecnici relativi alla redazione dei progetti esecutivi e cantierabili.

Articolo 6. Osservanza dei Capitolati Speciali, di Leggi, Normative e Regolamenti.

L'appalto è soggetto all'osservanza della vigente normativa in vigore all'atto di indizione della procedura di scelta del contraente avvenuta in data _____.

L'appalto è altresì soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite negli atti allegati al presente contratto.

Si ricorda, inoltre, che il presente contratto è assoggettato agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. e che – pertanto – tutte le transazioni identificate dalla medesima legge saranno eseguite esclusivamente nel rispetto del predetto disposto normativo.

A tal fine si dettaglia il CIG attribuito all'appalto: _____.

A tale riguardo l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Egli si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – ufficio territoriale della provincia di Salerno della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nonché al disposto di cui alla L. 136/2010 costituisce causa di risoluzione del contratto e la parte (appaltatore, subappaltatore e subcontraente) che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura - ufficio territoriale del Governo competente.

Articolo 7. Discordanze negli atti di contratto

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Impresa ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta al Direttore dei Lavori per conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme a disposizione riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Impresa rispetterà nell'ordine quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto, Capitolati Tecnici, Elaborati Progettuali.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

In ogni caso tra le varie interpretazioni circa la discordanza rilevata negli atti, prevarrà l'interpretazione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Articolo 8. Domicilio dell'Impresa

Per l'esecuzione delle obbligazioni di cui al presente contratto, l'Impresa e il suo Direttore Tecnico eleggono domicilio presso l'area di cantiere – campus universitario di Fisciano (SA).

Articolo 9. Garanzie

In linea con il disposto di cui alla normativa vigente e con quanto previsto dagli elaborati progettuali posti a base di gara integranti il presente contratto l'Impresa è obbligata all'attivazione delle seguenti garanzie:

9.1 Cauzione definitiva

L'impresa, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte contrattualmente e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse ha prestato una cauzione definitiva, dimidiata ai sensi del combinato disposto di cui all' art. 103 co 1 e 93 co. 7 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante polizza assicurativa n. _____ emessa in data _____ dalla Compagnia _____ per l'ammontare di € _____. Detta polizza, prodotta con firma digitale è allegata in copia al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale. L'eventuale incameramento della garanzia avverrà con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale. L'Impresa assume l'obbligo di reintegrare immediatamente la cauzione di cui l'Università abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Tale polizza, che riporta esplicitamente l'efficacia anche per il periodo di garanzia previsto in appalto, sarà svincolata alla fine di tale periodo di garanzia.

9.2 Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e RCT

In linea con l'art.8.5 del Capitolato Speciale di Appalto l'Impresa è tenuta alla produzione della polizza di assicurazione del tipo "CAR – Contractors all Risk" e responsabilità civile verso terzi con i seguenti massimali:

CAR: massimale pari a € _____

RCT CAR: massimale pari a € 1.000.000,00

In linea con l'art.103 co 7 d.lgs.50/2016 s.m.i. la polizza del tipo "CAR – Contractors all Risk" e responsabilità civile verso terzi dovrà essere prodotta dall'Appaltatore e consegnata alla Direzione Lavori almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori.

9.3 Garanzia sul pagamento della rata di saldo

Il pagamento della rata di saldo è subordinato, ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. alla prestazione di una specifica garanzia fidejussoria.

L'Impresa è tenuta allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni indicate in tali polizze al fine di conseguire la piena operatività in ogni circostanza.

Articolo 10. Tempo utile per l'ultimazione dell'appalto.

Il termine di ultimazione dell'appalto è fissato in giorni **365** (trecentosessantacinque) naturali, successivi e continuativi a decorrere dal verbale di consegna, stilato ai sensi del D.M. 49/2018. La durata delle eventuali sospensioni ordinate dalla Direzione dei Lavori non è calcolata nel termine fissato per l'esecuzione dei lavori.

L'Impresa, qualora per cause ad essa non imputabili non sia in grado di ultimare l'intervento nel termine fissato, potrà chiedere con domanda motivata, proroghe che se riconosciute giustificate saranno concesse dall'Amministrazione, purché le domande pervengano, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

Al termine dei lavori e delle forniture verrà redatto un certificato di ultimazione in contraddittorio con l'Impresa.

Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio non superiore a 60 gg. per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate dalla D.L. come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

Qualora, a seguito degli accertamenti, siano rilevati e verbalizzati eventuali vizi di difformità di costruzione, l'Appaltatore è tenuto ad eliminarli a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla D.L., fatti salvo il risarcimento del danno dell'Amministrazione. In caso di ritardi nel ripristino saranno applicate le penali di cui al successivo articolo relativo alle "Penalità". Solo ad avvenuto ripristino, il Direttore dei lavori emetterà il certificato di ultimazione dei lavori.

Articolo 11. Pagamenti e conto finale

A far tempo dalla data di inizio dell'intervento saranno redatti dalla Direzione Lavori degli stati d'avanzamento con cadenza Trimestrale.

Tale quota verrà determinata dalla contabilizzazione delle opere a misura fatta in base alle quantità dei lavori eseguiti applicando l'elenco prezzi contrattuale. Gli oneri specifici della sicurezza – da ritenersi fissi ed invariabili – saranno computati sulla base delle effettive attività speciali di sicurezza svolte nel periodo considerato.

I lavori affidati in appalto saranno pagati:

- a misura, per tutte le opere comprese e descritte nei documenti progettuali;
- a misura, per tutte le eventuali opere scaturite da varianti, con l'applicazione dei prezzi d'appalto depurati del ribasso offerto dall'Impresa in sede di gara o, ove mancanti, con l'applicazione di nuovi prezzi determinati così come stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Ateneo emetterà certificati e pagamenti, sulla base delle risultanze degli stati d'avanzamento.

Ultimati i lavori e le forniture si farà luogo ad un certificato di acconto qualunque sia l'importo dei lavori eseguiti a far data dall'emissione del precedente.

In ogni caso l'importo complessivo degli acconti non potrà superare il limite del 95% dell'importo contrattuale.

Lo stato finale sarà redatto entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori. In base

alle risultanze della contabilità finale e del collaudo si farà luogo al pagamento del saldo con le modalità di seguito indicate.

Il pagamento della rata di saldo, pari al 5% dell'importo contrattuale, sarà effettuata entro 90 (novanta) giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio previa presentazione di polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo e dopo la presentazione di tutti i certificati e di tutti i disegni costruttivi previsti dal presente contratto, dai relativi allegati e dal capitolato speciale di appalto. Qualora l'Impresa non abbia preventivamente prestato ed esibita garanzia fidejussoria il termine di 90 (novanta) giorni decorre dalla presentazione della predetta garanzia; Il pagamento del saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666 del Codice civile.

Articolo 12. Penalità

La penale per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori e delle forniture è stabilita per ogni giorno solare e consecutivo di ritardo, in un importo di euro _____ pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale.

La penale di cui al precedente punto sarà proposta nel limite massimo del 10% dell'importo netto contrattuale dei lavori allo stato finale dei lavori dal direttore dei lavori.

Qualora il ritardo determini un importo della penale superiore al limite massimo del 10% dell'importo netto contrattuale, l'Università ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Impresa ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso di inosservanze a quanto previsto nei piani di sicurezza (sia di coordinamento che operativi con i relativi allegati) e, più in generale, delle disposizioni impartite in materia di sicurezza ed igiene sui cantieri e nei luoghi di lavoro negli altri articoli del presente contratto, nei disciplinari di sicurezza e nei Capitolati Speciali

di cui al presente appalto, nella normativa vigente in materia ed in tutti gli altri documenti citati nel presente contratto, è stabilita una sanzione a carico dell'Impresa appaltatrice valutata come detrazione percentuale dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza da corrispondere in occasione dei pagamenti in acconto e a saldo. Ciò anche se l'inadempienza sia da attribuire a comportamenti e/o ad atti di subappaltatori, subfornitori, noleggiatori e loro dipendenti che a qualsiasi titolo sono impiegati in cantiere Tali penalità saranno utilizzate dall'Ateneo per la produzione di materiale informativo e per l'organizzazione dei convegni periodici in materia di sicurezza di cui al presente contratto, al capitolato speciale di appalto e al disciplinare della sicurezza allegato.

La detrazione sarà applicata, dal direttore dei lavori, su proposta del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e/o del committente o del responsabile dei lavori di cui al D. Lgs 81/2008, al pagamento in acconto (SAL) immediatamente successivo all'inadempienza/e riscontrata/e ed avrà il seguente ammontare:

- Inosservanze gravi: detrazione pari al 10% dell'importo degli oneri per la sicurezza maturati e da liquidare con il S.A.L.;
- Inosservanze medie: detrazione pari al 2,5% dell'importo degli oneri per la sicurezza maturati e da liquidare con il S.A.L.;
- Inosservanze lievi: detrazione pari al 1% dell'importo degli oneri per la sicurezza maturati e da liquidare con il S.A.L.;

L'elenco delle principali inosservanze, catalogate per entità del rischio, sono allegato al disciplinare della Sicurezza del Piano di Coordinamento e Sicurezza di progetto. Nel caso di inosservanze diverse da quelle riportate su tale elenco la relativa entità è determinata, a suo insindacabile giudizio, dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

L'applicazione di detrazioni per inosservanze gravi costituisce formale messa in mora dell'appaltatore. L'Appaltatore deve provvedere, entro il termine assegnato, ad eliminare le inosservanze rilevate.

Le gravi e ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'Impresa aggiudicataria e/o delle altre imprese subaffidatarie che a qualsiasi titolo operano in cantiere per conto dell'Appaltatore sono causa di risoluzione del presente contratto.

Articolo 13. Modalità di riscossione dei pagamenti

Le fatture dovranno essere rese in forma elettronica, in linea con il disposto normativo di cui al D.L. 66/2014, e indirizzate a:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO - AREA VI - RISORSE STRUMENTALI - Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 Fisciano (SA) - dovranno riportare oltre quanto previsto per legge, il codice univoco IPA: **QJF 9PT**, il CIG: _____, il riferimento allo stato di avanzamento lavori/saldo.

I mandati di pagamento, emessi a cura dell'Ufficio Ragioneria e relativi ai certificati di pagamento ed al saldo saranno evasi con le modalità previste dalla Legge 136/2010 e s.m.i. sul seguente conto corrente dedicato alle commesse pubbliche :

IBAN: _____

Banca di _____)

- PERSONA DELEGATA AD OPERARE SUL C/C:

_____, nato a _____ ed ivi residente alla Via _____; Codice Fiscale _____.

Le predette modalità di pagamento sono state indicate dall'Impresa con nota allegata al presente contratto (All.11) acquisita al protocollo di Ateneo il _____ - prot. Unisa _____, pertanto l'Amministrazione è autorizzata ad operare in tal senso.

L'Impresa ha l'obbligo di notificare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare nelle modalità di pagamento previste in contratto. In difetto, e anche se le variazioni vengano rese pubbliche nei modi di Legge, l'Amministrazione resterà esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Articolo 14. Norme generali di sicurezza

I lavori e le forniture appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e sui cantieri temporanei e mobili in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore non può iniziare, far iniziare, continuare o far continuare i lavori o qualsiasi altra attività in cantiere qualora non siano continuativamente applicate le disposizioni contenute nei piani di sicurezza (sia di coordinamento che operativi con i relativi allegati) , nel presente Capo e, più in generale, le disposizioni impartite in materia di sicurezza ed igiene sui cantieri e nei luoghi di lavoro negli altri articoli del presente contratto, nei disciplinari di sicurezza e nei Capitolati Speciali di cui al presente appalto, nella normativa vigente in materia ed in tutti gli altri documenti citati nel presente contratto. L'Appaltatore prende atto delle disposizioni integrative impartite dall'Ateneo in materia di sicurezza con le norme del presente contratto, con i disciplinari della sicurezza ed il PSC, con l'organizzazione dei seminari periodici, con la produzione di materiale informativo e con i protocolli d'intesa stipulati per migliorare l'applicazione delle misure di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili. Si impegna, altresì, per Sua parte ad osservare le finalità dei documenti e delle attività sopra elencate ed ad ottemperare alle disposizioni ivi riportate e/o di volta in volta impartite in materia.

Articolo 15. Divieto di cessione del contratto disciplina dei subappalti e di subaffidamenti

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del d. Lgs.50/2016 e normativa correlata.

L'Impresa potrà affidare in subappalto solo quelle opere o lavorazioni espressamente indicate all'atto dell'offerta ed indicate nell'apposita dichiarazione allegata al presente Contratto o in sede di varianti.

Ai sensi della vigente normativa in materia è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività che richiedano l'impiego di manodopera in cantiere e che non siano relative al semplice montaggio di oggetti che hanno una loro precisa connotazione fisica ed indipendenza funzionale che resta tale anche dopo la posa in opera per la quale non sono necessarie operazioni di trasformazioni ed adattamenti. Sono, inoltre, considerati subappalti anche le forniture con posa in opera ed i noli a caldo se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo delle prestazioni in appalto o di importo superiore a € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale da impiegare in cantiere sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Tali subappalti o cottimi dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Università, previa tempestiva presentazione da parte dell'Impresa della documentazione normativamente prevista.

Una volta ottenuta dall'Università la prescritta autorizzazione, l'Impresa potrà quindi dare inizio alle lavorazioni ivi previste.

Il contratto di subappalto dovrà essere trasmesso in copia autentica all'Università ed al Direttore dei Lavori entro i termini di legge.

Eccezion fatta per le ipotesi richiamate all'art.105 co13 d.lgs.50/2016 s.m.i. l'Amministrazione non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, detto onere resta a carico dell'impresa aggiudicataria cui è fatto obbligo di trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti da essa Impresa al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ogni patto difforme di pagamenti tra l'appaltatore ed il subappaltatore/cottimista è nullo. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine di 20 (venti) giorni, l'Amministrazione sospenderà il successivo pagamento a favore dell'Impresa.

Ai sensi della normativa vigente è fatto obbligo all'Impresa di comunicare all'Università, per tutti i subcontratti e/o noli (ad esempio forniture con posa in opera, servizi di montaggio ed installazione, servizi di verifica, forniture di materiali ecc) stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo e l'oggetto del contratto. La comunicazione deve essere corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, in corso di validità e riportante la dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 252/98.

L'Impresa anche se autorizzata, resta comunque unica e sola responsabile ad ogni effetto di legge nei confronti dell'Università esonerando questa da qualsiasi pretesa della ditta subappaltatrice o da richieste di danni che dovessero derivare a terzi dall'esecuzione delle opere subappaltate.

Il subappaltatore può subappaltare esclusivamente la posa in opera di strutture e di impianti e opere speciali di cui al del D.P.R. 207/2010.

E' vietata, sotto pena di nullità, la cessione anche parziale del contratto stesso.

Si ricorda che la L. 136/2010 estende gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari anche ai subappaltatori e ai subcontraenti della filiera delle imprese e che, pertanto, nel contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente è necessario che vengano inserite clausole inerenti il rispetto del predetto disposto normativo.

Al fine di permettere all'Amministrazione di assolvere all'obbligo di verifica sancito dalla L. 136/2010, i soggetti tenuti al rispetto delle regole di tracciabilità, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura devono inviare alla

stazione appaltante copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Articolo 16. Disciplina dei subaffidamenti in genere

Ai sensi della normativa vigente è fatto obbligo all'Impresa di comunicare all'Università, per tutti i subcontratti e/o noli (ad esempio forniture con posa in opera, servizi di montaggio ed installazione, servizi di verifica, forniture di materiali ecc) stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo e l'oggetto del contratto. La comunicazione deve essere corredata da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, in corso di validità e riportante la dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 252/98.

Per la corretta attuazione delle misure di sicurezza in cantiere l'Impresa deve, inoltre, comunicare agli organi tecnici designati dalla Stazione Appaltante (Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione) almeno trenta giorni prima del programmato inizio delle relative attività in cantiere i nomi delle Imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi che a qualsiasi titolo debbono intervenire in cantiere (subappaltatori, cottimisti, subfornitori in opera di materiale, noleggiatori, servizi di montaggio ed installazione, fornitori di materiale sciolto e preconfezionato ecc). Ciò per dare modo agli organi tecnici dell'Amministrazione, ciascuno per le proprie competenze, di verificare preliminarmente all'avvio delle relative attività il tipo e la natura del subcontratto, il percorso normativo da adottare per l'avvio delle attività (autorizzazione al subappalto o comunicazione dell'Impresa), l'esistenza di un POS redatto in conformità al PSC ed in conformità alle norme vigenti nonché la frequenza del convegno periodico sulla sicurezza da parte del personale

da impiegare. A tale scopo l'Impresa si impegna ad inserire nei subcontratti da stipulare con le ditte e/o i lavoratori autonomi che a qualsiasi titolo debbono eseguire attività lavorative in cantiere l'obbligo e l'onere a carico delle stesse di:

- far frequentare a tutto il personale da impiegare in cantiere il convegno sulla sicurezza che l'Ateneo periodicamente organizza;
- nominare preposto in cantiere ai sensi del D. Lgs. 81/2008 il direttore tecnico di cantiere con poteri decisionali necessari ad assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività di competenza;

Per i subcontratti con Imprese che non dovessero svolgere particolari attività lavorative in cantiere ma che comunque debbono accedere allo stesso per il carico e lo scarico merci o per altre attività accessorie, l'Impresa si impegna a garantire il necessario coordinamento tra i datori di lavoro per le misure di sicurezza da adottare in cantiere e ad informare le Imprese sui rischi specifici della specifica attività da svolgere in cantiere ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore resta, l'unico responsabile nel caso di incidenti, danni e/o ritardi nell'esecuzione dei lavori derivanti dal mancato o parziale rispetto delle disposizioni riportate nel presente articolo.

Articolo 17. Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione in tempo utile per consentire gli adempimenti del caso.

Articolo 18. Riserve

Le eventuali riserve avanzate dall'Impresa nel corso dei lavori sono disciplinate dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art.205 del D.lgs.50/2016. Le riserve dovranno essere specificate in ogni loro elemento tecnico ed economico.

Entro 15 (quindici) giorni dalla formulazione delle riserve il Direttore dei Lavori farà le sue controdeduzioni. Le riserve dell'Impresa e le controdeduzioni del Direttore dei Lavori non avranno effetto interruttivo o sospensivo per tutti gli altri aspetti contrattuali.

Articolo 19. Accordo bonario

Qualora, nel corso dei lavori l'Impresa abbia iscritto negli atti contabili riserve per le quali l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario ed in ogni caso entro il limite massimo complessivo del 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto, il Direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento. Valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve si procederà così come previsto dall'art. 205 del D.Lgs.50/2016 per l'eventuale definizione di un accordo bonario tra l'Amministrazione e l'Impresa.

Articolo 20. Risoluzione del contratto

É in facoltà dell'Università di risolvere il contratto per reati accertati, per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo nei casi e con le modalità di cui all'art. 108 e correlati del D. Lgs.50/2016 e s.m.i.. Inoltre, sono causa di risoluzione del presente contratto le gravi e ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'Impresa aggiudicataria e/o delle altre imprese subaffidatarie che a qualsiasi titolo operano in cantiere per conto dell'Appaltatore.

Si darà luogo alla risoluzione del contratto con le modalità e le procedure previste dal D. Lgs.50/2016 e s.m.i.

Articolo 21. Recesso dal Contratto

E' in facoltà dell'Università recedere dal contratto con le modalità dell'art. 109 del DLgs. 50/2016 e s.m.i., in qualunque momento previa notifica, fermo il diritto della Impresa al pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, escluso ogni altro compenso.

L'Amministrazione recederà altresì dal contratto nelle ipotesi previste dal d.lgs.159/2011 e s.m.i. .

Articolo 22. Giurisdizione ordinaria

Qualsiasi controversia che non risulti composta in contraddittorio tra le parti, sarà deferita al giudizio del Giudice ordinario del foro esclusivo di competenza dell'Ateneo salernitano.

Si ribadisce la competenza esclusiva del giudice ordinario del Foro di competenza dell'Ateneo salernitano anche nel caso di mancata sottoscrizione dell'accordo bonario relativo alle controversie ex art. 205 del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 23. Approvazione clausole contrattuali onerose

L'impresa dichiara di approvare specificamente ai sensi dell'art.1341 c.c. le clausole contenute nel presente contratto.

Articolo 24. Tutela dei dati personali

I dati forniti sono tutelati e trattati nel rispetto dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Con la firma del presente contratto le parti, prestano il consenso al trattamento dei rispettivi dati personali.

Articolo 25. Spese contrattuali

Sono a carico dell'Impresa tutte le spese di stipulazione, di copie di stampati e di elaborati relativi all'appalto (come spese di bollo per registrazione, copie documenti e disegni, ecc.).

Articolo 26. Norme Speciali

L'Impresa dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata con altri partecipanti alla gara; si impegna, inoltre, a denunciare alla Magistratura e/o agli Organi di Polizia, dandone comunicazione all'Ateneo ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualsiasi forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, della compagine sociale e/o dei loro familiari, ogni illecita richiesta di danaro, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o affidamento di subappalti, forniture, servizi e simili, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione dei lavori.

Per l'inosservanza di una delle clausole di cui sopra, accertata, segnalata e/o confermata dall'Amministrazione appaltante, dalla Magistratura, dagli Organi di Polizia e/o dalla Prefettura, l'impresa stessa sarà considerata di non gradimento per l'Ente che pertanto procederà:

- alla risoluzione del contratto di appalto;
- all'escussione della garanzia di buona esecuzione del contratto lasciando comunque impregiudicata la richiesta di maggiori danni;
- all'esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Amministrazione Appaltante per 5 anni.

L'Appaltatore si impegna, altresì, ad accettare, osservare e far osservare le particolari disposizioni integrative che l'Amministrazione ha posto in essere al fine di assicurare una costante e puntuale osservanza delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed esplicitamente accetta, senza riserva alcuna, le particolari disposizioni in materia di sicurezza contenute nel presente Atto, negli elaborati di progetto, con particolare riferimento a quelle contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei relativi disciplinari della sicurezza (per l'impresa, per il Direttore Tecnico di Cantiere e per il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione).

Articolo 27. Registrazione

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori del presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A. per cui si richiede la registrazione in misura fissa, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 634.

Il presente atto, scritto e dattiloscritto da persona di mia fiducia a mezzo di sistema elettronico di videoscrittura, occupa _____ facciate intere e fin qui della presente. Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati in quanto dichiarano di averne esatta conoscenza.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto che, previa lettura fatta a chiara ed intelligibile voce alle parti contraenti le quali, da me interpellate prima di sottoscriverlo, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e quindi accettato e sottoscritto mediante l'utilizzo ed il controllo di strumenti informatici, ivi compresa l'apposizione di firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., attestando che i certificati di firma dei signori:

prof. _____, Rettore pt. dell'Università degli Studi di Salerno, identificata dal numero di serie: _____;

sig. _____, Amministratore unico e Legale Rappresentante della Società
_____ identificata dal numero di serie _____ Rilasciato da
_____, Valido dal _____ al _____

sono validi e conformi, giusta verifiche presso gli Enti certificatori delle firme digitali
medesime.

Letto, confermato e sottoscritto:

per L'UNIVERSITÀ degli STUDI DI SALERNO

Il Rettore

Per l'impresa

Il Legale Rappresentante

L'Ufficiale Rogante

Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici dell'Università degli
Studi di Salerno, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs. 82/2005 e s.m.i.



ALLEGATO ALLO SCHEMA DI CONTRATTO:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Sommario

Articolo 1.	Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	29
Articolo 2.	Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori	29
Articolo 3.	Sospensioni e riprese dei lavori	30
Articolo 4.	Collaudo	31
Articolo 5.	Norme per la misurazione e valutazione dei lavori- nuovi prezzi	33
Articolo 6.	Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori.	34
Articolo 7.	Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore	34
Articolo 8.	Qualità, provenienza e norme di accettazione dei materiali e delle forniture – campionature.....	51
Articolo 9.	Lavorazioni eseguite con materiali forniti dall'azienda Knauf	53
Articolo 10.	Proprietà degli oggetti trovanti.....	53
Articolo 11.	Proprietà dei materiali di demolizione	54
Articolo 12.	Danni di forza maggiore	56
Articolo 13.	Revisione prezzi (D.L. 4/2022 e sm.i.)	56
Articolo 14.	Varianti in corso d'opera.....	57
Articolo 15.	Prove e verifiche dei lavori.....	57
Articolo 16.	Piani di sicurezza	58
Articolo 17.	Direttore Tecnico di cantiere	63

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Articolo 1. Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione lavori o concordati con quest'ultima;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove su campioni, di sondaggi, analisi ed altre prove assimilabili;
- il tempo necessario per l'adempimento a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Contratto;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente.

Articolo 2. Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

Il cronoprogramma dei lavori presentato dall'Impresa ed allegato quale parte integrante del presente contratto è stato redatto tenendo conto del tempo concesso per dare gli stessi ultimati entro il termine utile contrattualmente fissato e delle priorità imposte alle lavorazioni di cui ai seguenti commi.

Il cronoprogramma allegato è impegnativo per l'Impresa salvo modifiche al programma esecutivo in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione Lavori.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Appaltatore, il programma dei lavori sarà aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dal Direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

Articolo 3. Sospensioni e riprese dei lavori

La Direzione dei Lavori ha piena facoltà di ordinare la sospensione dei Lavori per qualsiasi motivo, nei termini e con le modalità previste nell'Art. 107 del D.Lgs.50/2016 e art. 10 del D.M.49/2018, senza che per questo l'Impresa possa pretendere compensi di sorta.

Non saranno riconosciute all'Impresa procrastinazioni del termine di ultimazione dei lavori per effetto di sospensione dei medesimi che non siano state disposte e verbalizzate ai sensi dell'Art. 107 del D.Lgs.50/2016 e art. 10 del D.M.49/2018. Le avverse condizioni meteorologiche potranno formare oggetto di sospensione dei lavori in quanto la Direzione Lavori ne riconosca l'eccezionalità in relazione alle prevedibili condizioni di tempo e di luogo. Verificandosi eventuali sospensioni per fatti non imputabili all'Impresa, si procederà in contraddittorio ad un adeguamento del programma dei lavori. E' in facoltà dell'Impresa richiedere al Committente la concessione di proroghe del termine di ultimazione dei lavori affidati, ai sensi dell'Art. 107 del D.Lgs.50/2016.

Il termine utile per l'ultimazione dei lavori sarà prorogato di un termine eguale a quello della durata della sospensione.

In caso di inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il Responsabile dei Lavori ovvero l'Amministrazione, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Impresa delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

Articolo 4. Collaudo

É prevista l'effettuazione di collaudi in corso d'opera sia tecnici che amministrativi. A tal fine l'Impresa dovrà consentire ai collaudatori l'accesso alle scritture contabili. Le operazioni di collaudo finale avranno luogo entro **sei mesi** dalla data del verbale di ultimazione lavori e termineranno con l'emissione del certificato di collaudo. Esso ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo dopo l'approvazione dell'Ente Appaltante. Tutte le spese dei collaudi sono a carico dell'Impresa salvo le parcelle dei Collaudatori incaricati dall'Amministrazione.

É facoltà dell'Amministrazione, non appena ultimati i lavori, procedere alla presa in consegna delle opere eseguite. Tale consegna verrà effettuata con verbale, redatto in contraddittorio, dell'idoneità dei manufatti e delle opere, di corretto funzionamento degli impianti tecnologici. Con la firma del verbale di consegna, l'Amministrazione verrà automaticamente immessa nel possesso dei manufatti e degli impianti consegnati con conseguente disponibilità.

L'Impresa dovrà fornire all'Amministrazione, su supporto informatico in "DXF" o "DWG", le eventuali variazioni che nel corso dei lavori fossero intervenute, e consegnare all'Amministrazione copia su DVD e in formato cartaceo (riproducibile) prima del collaudo delle opere. L'Impresa, inoltre, consegnerà all'Amministrazione un piano di manutenzione redatto in conformità dell'art. 38 del D.P.R.

207/2010 e s.m.i. corredato di tutte le documentazioni fornite dalle varie Case Costruttrici relativamente ai materiali, macchinari, impianti ed attrezzature inerenti le opere appaltate, documenti sull'uso e le garanzie che su di essi corrano, elenchi e manuali operativi a tale riguardo, in modo che l'Amministrazione sia messa in grado di effettuare una corretta gestione degli impianti e di quanto in essi, in dipendenza del compiuto appalto, l'Impresa vi ha introdotto nel corso dei lavori. L'Impresa dovrà, inoltre, fornire all'Amministrazione, in formato elettronico "DXF" e su formato cartaceo riproducibile, le planimetrie delle opere eseguite, i profili longitudinali delle fogne, e gli schemi di tutti gli impianti, nonché la documentazione di approvazione ed i certificati di conformità e di collaudo rilasciati dai competenti organi di controllo e vigilanza per ogni singolo impianto, con le relative norme d'uso e manutenzione. In caso di inadempienza, l'Amministrazione procederà in danno, decurtando le spese sostenute dalla rata di saldo da corrispondere all'Impresa. In caso di impossibilità all'utilizzo dei locali, prima del collaudo definitivo per fatto dovuto all'Impresa, resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei danni provocati dal mancato utilizzo dell'opera. Ove l'Amministrazione non ritenesse di dover esercitare tale facoltà, l'Impresa dovrà mantenere le opere eseguite in perfetto stato di efficienza fino all'approvazione del collaudo finale delle stesse. L'Impresa oltre alla responsabilità e garanzia delle vigenti norme assume la garanzia dell'esecuzione delle opere, della funzionalità degli impianti e di tutti i macchinari, materiali e accessori messi in opera, per la durata prevista dalle norme vigenti a far data dal certificato di collaudo.

Pertanto, se durante tale periodo di garanzia si manifestassero difetti di qualsiasi genere l'Impresa dovrà, a sue cura e spese, provvedere alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio.

Il ritardo nell'inizio o nell'ultimazione del collaudo, che non derivi da inerzia del Committente, fatta risultare mediante regolare atto di costituzione in mora,

non dà titolo all'Impresa a pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta. In ogni caso la mancata esecuzione del collaudo per fatto del Committente, anche in presenza di un'anticipata utilizzazione dell'opera, non costituisce accettazione della stessa ai sensi dell'art. 1666 del Codice Civile.

Per i materiali di finitura ricambiabili (pavimentazioni, ecc.) dovrà essere consegnata alla Direzione Lavori un'adeguata scorta per eventuali riparazioni.

Articolo 5. Norme per la misurazione e valutazione dei lavori- nuovi prezzi

Per la valutazione delle eventuali opere di variante, espressamente richieste dall'Amministrazione e non comprese nell'appalto, si procederà applicando alla quantità determinante con misure geometriche e a numero, i prezzi unitari di cui agli elenchi di progetto con il ribasso medio di gara. Una volta determinati gli importi in aggiunta o in diminuzione tali importi devono ritenersi fissi ed invariabili.

Qualora, relativamente a lavori in variante che si rendessero necessari in corso d'opera, sia richiesta la formulazione di prezzi non contemplati dall'elenco prezzi allegato, la Direzione dei Lavori procederà alla definizione dei nuovi prezzi nei modi previsti dal Regolamento dei LL.PP. D.P.R. 207/2010 adottando, ove possibile, il seguente prezzario:

- Tariffa Regione Campania OO.PP. 2023

Ove il prezzo non sia previsto nel Tariffario sopra indicato si procederà redigendo una dettagliata analisi sulla base di apposite indagini di mercato.

In tali casi il prezzo viene determinato:

- a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali del Provveditorato OO. PP. Campania o, in difetto, da listini locali o da indagini di mercato;
- b) aggiungendo una percentuale del 17% sull'importo di cui al punto a), per le spese generali che comprendono anche gli oneri aziendali per la sicurezza;

c) aggiungendo infine una percentuale del 10 per cento sull'importo di cui al punto a) per utile dell'appaltatore.

I prezzi così determinati prezzi saranno soggetti al ribasso medio offerto in sede di gara dall'impresa.

Articolo 6. Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori.

Nella determinazione dei prezzi offerti, l'Impresa riconosce esplicitamente di aver tenuto conto di tutti gli oneri determinati dagli allegati contrattuali e di essere perfettamente a conoscenza della natura, dell'entità, della destinazione delle opere da eseguire nonché di aver effettuato i necessari sopralluoghi ed accertamenti nella località nella quale i lavori devono svolgersi e di avere apprezzato le relative caratteristiche, possibilità logistiche, vie di comunicazione e accesso al cantiere, le eventuali necessità di usare mezzi di trasporto commisurati alle esigenze del cantiere, le ubicazioni di cave da prestito e delle discariche di materiali e di tutte le altre condizioni che possono influire nello svolgimento dei lavori.

Esso pertanto si assume il rischio dell'eventuale insorgere delle maggiori ed imprevedute difficoltà di esecuzione di cui all'art. 1664, 2 comma C.C.

Articolo 7. Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore

7.1 Osservanza del Capitolato Generale, dei Capitolati Speciali, di Leggi, Normative e Regolamenti.

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato, nel D.M.49/2018 e della parte ancora vigente del DPR 207/2010. Le disposizioni del suddetto capitolato generale si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del contratto relativo ai lavori oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali,

alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AA.SS.LL., alle norme CEI, U.N.I.- C.N.R..

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di sicurezza sui cantieri mobili e sui luoghi di lavoro, nonché le disposizioni di cui al Legge 447/95 e successive modificazioni e integrazioni riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

In particolare l'Impresa si impegna ad osservare quanto riportato negli atti e nei documenti in appresso indicati, se ed in quanto afferenti le opere in esecuzione. Detti documenti ed atti sono qui di seguito elencati a titolo indicativo e non esaustivo:

- A. Il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, DLgs. 50/2016 e sue modifiche e integrazioni;
- B. Il Decreto 7 marzo 2018 n.49 - Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- C. Il Regolamento di attuazione D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 per le parti ancora in vigore;
- D. Il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici, D.M. n. 145 del 19.04.2000;
- E. La Legge ed il Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, R.D. 18 novembre 1923 n. 2440;
- F. R.D. 23 maggio 1927 n. 827 e successive aggiunte e modificazioni;
- G. Il D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modifiche in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- H. Le disposizioni in materia di prevenzione di carattere patrimoniale di cui alle Leggi 10 febbraio 1962 n.57, 31 maggio 1965 n. 575, 26 luglio 1975 n. 354, 13 settembre 1982 n. 646, 19 marzo 1990 n. 55, D.Lgs. 08.08.1994 n. 490 e successive aggiunte e modificazioni;
- I. Il D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384 che approva il Regolamento di attuazione dell'articolo 27 della Legge 30 marzo 1971 n. 118, il D.P.R. 503/1996, la Legge n. 13/1989 e D.M. 236/1989, sulle barriere architettoniche;
- J. Le norme UNI vigenti relative ai materiali ed ai componenti impiegati, alle modalità di posa in opera ed ai collaudi;
- K. Le norme CEI;
- L. Le Leggi regionali, le normative comunali, i regolamenti edilizi e delle Aziende Sanitarie Locali;
- M. Le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica di strutture in c.a., in c.a.p. ed in metallo;
- N. Il D.M. 37 del 22 gennaio 2008, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti;
- O. Il codice della strada e tutti i regolamenti di attuazione;
- P. Le norme vigenti per la costruzione di strade;
- Q. Circolare Ministero LL.PP. - Servizio Tecnico Centrale - 7 gennaio 1974, n. 11633. Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque di rifiuto;
- R. Ministero dei Lavori Pubblici - Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento: 4 febbraio 1977 - Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d), ed e), della Legge 10 maggio 1976 n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento;
- S. Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 04/03/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- T. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale"

- U. D.M. 260/2010 - Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo.
- V. D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161 - Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo;
- W. Legge 98/2013 (decreto del fare) art. 41 e 41bis;
- X. Le norme e le prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali tra i quali capitolati e relazioni tecniche specialistiche.
- Y. DECRETO 23/06/2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (GU Serie Generale n.183)

7.2 Allestimento e tenuta del cantiere

Tutti gli oneri che seguono sono ad esclusivo carico dell'Impresa, la quale dichiara esplicitamente di averne tenuto conto e di ritenerli compensati nel prezzo offerto in sede di gara.

Oltre agli oneri descritti dal Capitolato Generale, nei Capitolati Speciali di cui al presente appalto, negli altri articoli del presente contratto, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi allegati ed in tutti gli altri documenti citati nel presente contratto compreso quanto previsto al punto 2.5 – Specifiche tecniche del cantiere del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione ovvero Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) inerenti i CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER LA NUOVA

COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI, saranno a carico dell'Impresa gli oneri e gli obblighi seguenti:

- a) *Impianti*: La formazione del cantiere attrezzato in relazione all'entità delle opere con l'installazione degli impianti nel numero e potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto e con il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro. L'eventuale spostamento provvisorio dei sottoservizi presenti nel sottosuolo delle aree interessate dai lavori dovrà essere realizzato nei giorni festivi onde evitare l'interruzione delle forniture durante i periodi di attività dell'Ateneo e deve essere preventivamente concordato con la Direzione Lavori. L'onere di spesa per detti spostamenti temporanei e provvisori deve ritenersi compensato con l'apposito compenso a corpo previsto. Né l'Appaltatore potrà pretendere eventuali particolari compensi per l'influenza sul normale andamento dei lavori e di eventuali ritardi dovuti alle difficoltà connesse alle deviazioni provvisorie delle reti di sottoservizi.
- b) *Recinzione del cantiere*: La recinzione del cantiere con sistema idoneo ad impedire il facile accesso ad estranei nell'area del cantiere medesimo.
- c) *Illuminazione diurna e notturna del cantiere*: L'adeguata illuminazione del cantiere e quella che sarà necessaria per lavori notturni e anche diurni.
- d) *Pulizia del cantiere*: La pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni apprestamento provvisorio.
- e) *Sistemazione della strada* – La sistemazione della strada del cantiere e di accesso al cantiere stesso in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori o che comunque siano autorizzate ad accedervi.
- f) *Ponticelli, andatoie, scalette* - La predisposizione attraverso i cavi e gli sterri ed ogni altro luogo ove necessario, di ponticelli, andatoie e scalette (di sufficiente comodità ed assoluta sicurezza) necessari per conservare la continuità della circolazione in cantiere e nelle proprietà private di accesso al cantiere stesso.

g) *Guardiania e sorveglianza del cantiere, dei materiali e mezzi d'opera*: la guardiania e la sorveglianza sia di giorno che di notte con il personale necessario (anche nei periodi di sospensione dei lavori) del cantiere, di tutti i materiali e mezzi d'opera esistenti nello stesso, delle opere costruite o in corso di costruzione, fino alla presa in consegna totale delle stesse da parte dell'Amministrazione. A tal fine l'Impresa si impegna ad istituire un apposito registro degli accessi in cantiere da tenere a cura del direttore tecnico di cantiere o suo preposto nel quale riportare tutte le informazioni sui macchinari, mezzi e personale che quotidianamente e a qualsiasi titolo accedono e/o escono dal cantiere.

h) *Accesso al cantiere* – Consentire l'accesso al cantiere solo al personale, ai mezzi e ai macchinari di cui è stata fornita debita comunicazione ed eventuale documentazione al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e le cui qualifiche e/o caratteristiche d'impiego siano riportati sui piani di sicurezza in possesso dei predetti tecnici nominati dal Committente. Dovrà, inoltre, essere consentito previa richiesta e coordinamento delle attività, accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette e/o a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati interventi per conto diretto dell'Amministrazione appaltante che avrà l'onere di coordinare le lavorazioni;

i) *Locali uso ufficio e laboratorio di cantiere* - La costruzione, la manutenzione e l'esercizio, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dal Direttore lavori di locali idonei ad uso ufficio necessari per il personale di Direzione dei lavori ed assistenza, arredati, provvisti di servizi igienici, telefono, illuminazione e riscaldati.

j) *Allacciamenti provvisori ai servizi pubblici, spese per le utenze ed i consumi*: le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas, telefono e forniture necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione

dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

k) *Ricoveri e servizi per gli operai*: la costruzione di idonei e sufficienti ricoveri per gli operai e la costruzione di adeguati servizi igienici e di pulizia personale secondo quanto previsto dai contratti di lavoro in vigore, dall'Ufficio di Igiene e dagli organi competenti.

l) *Pronto soccorso*: La predisposizione di una cassetta contenente i farmaci e la strumentazione più comune per consentire di portare il primo soccorso e l'assistenza più urgente ad eventuali feriti o infortunati.

m) *Strade di servizio e passaggi*: le spese per strade, passaggi, accessi carrai, occupazione di suoli pubblici e privati, ecc.

n) *Canneggiamenti operai, attrezzi, macchinari, strumenti, apparecchi etc.* I canneggiatori, operai, attrezzi, macchinari, strumenti, apparecchi, utensili e materiali occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, esplorazioni, saggi, accertamenti, picchettazioni, opposizioni di capisaldi, ecc. relativi alle operazioni di consegna, contabilità e collaudazione dei lavori che possano occorrere fino al collaudo definitivo.

o) *Cartelli indicatori*: la fornitura e manutenzione di robusti e resistenti cartelli indicanti la denominazione dell'Amministrazione, l'oggetto dell'appalto, l'Impresa e quant'altro sarà richiesto dal Direttore Lavori oltre a quanto altro prescritto per legge.

p) *Cartelli di avviso e lumi*: la fornitura e il mantenimento dei regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari ed ogni altra previdenza che, a scopo di sicurezza nel senso più lato, sia richiesta da Leggi o da Regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori.

q) *Mantenimento del transito e degli scolli delle acque*: ogni spesa per il mantenimento, fino al collaudo, del sicuro transito sulle vie o sentieri pubblici o privati interessati dalle lavorazioni, nonché il mantenimento degli scolli delle acque e delle canalizzazioni esistenti nel cantiere e degli accessi del cantiere.

r) *Disboscamento*, compreso il taglio degli alberi, l'asportazione di grosse radici e il decespugliamento di tutte le aree interessate e dalle operazioni di cantiere e comunque consegnate.

s) *Costruzione, spostamenti, mantenimenti e disfacimento di ponti, impalcature e costruzioni provvisorie*: la costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, il degradamento, nonché il successivo disfacimento dei ponti di servizio delle impalcature, delle costruzioni provvisionali di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti indistintamente i lavori, forniture e prestazioni, gli sfridi, i deperimenti, le perdite degli elementi costituenti detti ponti, le impalcature e costruzioni provvisionali, siano esse di legname, di acciaio o di altro materiale. I ponti di servizio, le impalcature e le costruzioni provvisionali dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e disfatti in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e per evitare qualunque danno a persone o cose. I ponteggi, le impalcature e le costruzioni provvisionali nelle loro fronti verso l'esterno del cantiere e se aggettanti su aree private o pubbliche dovranno avere le facciate protette con idonee schermature.

Dovranno essere comunque adottati i provvedimenti e le cautele ricordati al precedente comma 1. La rimozione dei ponteggi, delle impalcature e costruzioni provvisionali dovrà esser eseguita solo previa autorizzazione del Direttore dei lavori in ragione dei tempi di esecuzione contrattualmente prevedibili.

t) *Attrezzi utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori*: l'installazione, il nolo, il degradamento, lo spostamento e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quant'altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario. Dovranno essere adottati i provvedimenti e le cautele ricordati ai punti precedenti.

u) *Trasporto e collocamento dei materiali e dei mezzi d'opera*: le operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa

che in discesa, il collocamento in sito od a piè d'opera, adottando i provvedimenti e le cautele ricordati ai prati precedenti.

v) *Indennità per cave e depositi*: le indennità e le spese per estrazione.

v1) *Campionamento materie*: le indennità per la caratterizzazione dei materiali da scavo, al fine di approfondire il quadro delle conoscenze di contaminazione dei terreni, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Dovranno essere prelevati campioni di terreno dalle carote estratte da sottoporre ad analisi chimico-fisiche prima di eseguire qualsiasi operazione di scavo, secondo le indicazioni di norma e le procedure previste dall'ARPAC;

w) *Aggottamento acque meteoriche, sgombero della neve, protezione contro gli agenti atmosferici, innaffiamento delle demolizioni o scarichi di materiale*: l'aggottamento delle acque meteoriche che si raccogliessero negli scavi di fondazione o nei locali cantinati, lo sgombero della neve, le opere occorrenti per la protezione delle strutture e degli intonaci. pietre, infissi, tinteggiature, verniciature, ecc. dalla pioggia, dal sole, dalla polvere e ciò anche nei periodi di sospensione dei lavori. L'innaffiamento delle eventuali demolizioni e degli scarichi di materiali per evitare efficacemente il sollevamento della polvere.

x) *Approvvigionamento dell'acqua per i lavori*: l'approvvigionamento con qualsiasi mezzo dell'acqua occorrente per l'esecuzione dei lavori.

y) *Ubicazione del cantiere e limitazioni del traffico*: gli oneri per le difficoltà che potessero derivare dalla particolare ubicazione del cantiere e delle eventuali limitazioni del traffico stradale.

z) *Sgombero del suolo pubblico, delle aree di cantiere e di deposito*: l'immediato sgombero del suolo pubblico e delle aree di cantiere e di deposito, su richiesta del Direttore dei Lavori, per necessità inerenti l'esecuzione delle opere, ovvero nel caso di risoluzione del contratto.

aa) *Sgombero del cantiere*: lo sgombero, entro un mese dalla data del verbale di ultimazione dei lavori, dei materiali, mezzi d'opera e impianti di proprietà

dell'Impresa esistenti in cantiere. In difetto e senza necessità di messa in mora, l'Amministrazione vi provvederà direttamente addebitando all'Impresa ogni spesa conseguente.

bb) Eventuali interferenze con i lavori affidati ad altre Imprese – Attività di Ateneo.

I lavori in affidamento o parte degli stessi dovranno svilupparsi in concomitanza con i lavori già affidati ad altra Impresa presente sul posto.

Le inevitabili interferenze con detto cantiere dei lavori che dovessero comportare oneri aggiuntivi dovuti a rallentamenti o situazioni impeditive per lo sviluppo dei lavori in appalto non possono rappresentare motivi di richieste di particolari a maggiori pretese, avendo l'obbligo l'Impresa di programmare i propri interventi anche in funzione proprio di detta circostanza. Come pure la spesa per le opere integrative, maggiori percorsi, segnaletica provvisoria, opere provvisoriale che dovessero rendersi necessarie per superare le difficoltà dovute a dette interferenze, devono ritenersi tutte a carico dell'Impresa che le ha valutate nel formulare la propria offerta.

Lo sviluppo dei lavori relativi ai singoli interventi (fasi di lavoro indicate dal cronoprogramma e dal PSC) deve essere programmato in modo da non limitare in alcun modo l'attività didattica dell'Ateneo, né determinare interruzioni dei Servizi anche temporanee. Tali interruzioni, se necessarie, possono essere autorizzate dall'Amministrazione limitatamente comunque ai giorni festivi ed ai periodi di interruzione delle attività didattiche. I lavori stessi dovranno essere coordinati progettualmente e temporalmente secondo le direttive della Direzione Lavori, al fine di raggiungere gli obiettivi comuni senza aggravii per l'Amministrazione in termini economici e temporali.

Dovranno essere presi tutti i provvedimenti necessari al fine di consentire il normale svolgimento delle attività dell'Ateneo. Tutto ciò è stato attentamente vagliato dall'Impresa che ne ha tenuto conto nella determinazione dell'offerta.

cc) *Concessioni di pubblicità* - L'esclusività dell'Ente Concedente per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie ed armature.

dd) *Sicurezza del cantiere e prevenzione infortuni* – Si rimanda alle disposizioni in materia di sicurezza contenute nel contratto e nel presente capitolato, al Disciplinare della Sicurezza e alle prescrizioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;

ee) *Direzione Tecnica del cantiere*: - L'Impresa ha nominato il direttore tecnico di cantiere e gli ha conferito, in qualità di preposto e dirigente ai sensi del D.Lgs. 81/2008, tutti i poteri di spesa necessari ad assicurare idonee condizioni di sicurezza ed igiene in cantiere. L'Impresa si impegna alla sostituzione, in qualsiasi momento, del direttore tecnico di cantiere, con altra persona idonea a cui far assumere gli impegni di cui all'apposito disciplinare in allegato al PSC, a semplice ed insindacabile richiesta del committente, del direttore dei lavori e/o del responsabile dei lavori senza che ciò possa costituire titolo per avanzare richieste di compensi od indennità.

ff) *Pratiche autorizzative*: Sono a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri tecnici ed economici connessi a permessi ed autorizzazioni eventuali da richiedere ad Enti esterni (Asl, ARPAC, VVF, Comune, Genio Civile, Consorzio Bonifica, ecc.).

7.3 Accettazione, qualità ed impiego dei materiali – Custodia delle opere

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto devono corrispondere come caratteristiche a quanto stabilito nelle leggi e nei regolamenti ufficiali vigenti in materia.

Per ciò che riguarda il calcestruzzo preconfezionato, deve rispettare le precise indicazioni fornite nel disciplinare tecnico ed in particolare:

- i cementi utilizzati devono avere l'attestato di conformità a norme EN 197 – 1 ed EN 197 - 2 e al requisito essenziale n. 1 di cui all'All. A del DPR 246/93;
- gli aggregati devono avere attestato di conformità ai sensi del DPR 246/93 di tipo 2+ specificati all'art.7 lett.B proced. 1 del DPR stesso;

Per l'elevata resistenza dei calcestruzzi da porre in opera e la lontananza del campus da impianti di betonaggio è fatto obbligo all'impresa:

- di individuare un'Azienda fornitrice di prodotti preconfezionati con impianto di betonaggio dotato di certificazione di qualità UNI ISO 9001: 2000 per produzione e distribuzione di cls e di certificazione ambientale, in grado di eseguire nelle miscele i controlli di cui alle norme EN932-3, EN 933-1-3 e posto ad una distanza inferiore a 25 km dal campus;
- di sottoporre l'impianto e le miscele a verifiche e controlli sia preventivi che in corso di produzione, (assicurando il pieno rispetto delle norme EN932-3, EN 933-1-3) a cura di centro specializzato universitario;
- di far effettuare i controlli sui provini previsti per legge ed ordinati dal D. L. esclusivamente in laboratori ufficiali prove materiali.

In mancanza di particolari prescrizioni di volta in volta impartite dalla Direzione Lavori i materiali impiegati devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio, in rapporto alla funzione cui sono stati destinati; in ogni caso i materiali, prima della posa in opera, devono essere riconosciuti idonei e accettati dalla Direzione Lavori, anche a seguito di specifiche prove di laboratorio o di certificazioni fornite dal produttore.

In particolare le prove di volta in volta richieste dalla D.L. e/o dal/i collaudatore/i dovranno essere effettuate nei laboratori ufficiali di cui all'art.59 del D.P.R. n. 380/2001, per ciò che riguarda le prove sul calcestruzzo preconfezionato.

In merito l'Appaltatore prende atto che presso l'Ateneo opera un Laboratorio Ufficiale Prove Materiali e Strutture (LMS) annesso al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Salerno che esegue prove su materiali da costruzione e su strutture sia per scopi scientifici sia come attività conto terzi.

L'Appaltatore è obbligato ad eseguire tutti i modelli e campioni di lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dalla Direzione Lavori ed a conservarne i campioni fino al collaudo definitivo in appositi locali o presso l'Ufficio della Direzione Lavori muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Impresa, nei modi più idonei per garantire l'autenticità.

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'idonea protezione dei marmi, delle pietre naturali ed artificiali, sia in lastre che in blocchi, delle pavimentazioni, degli infissi di qualsiasi specie, degli apparecchi igienico-sanitari, delle rubinetterie ed accessori già posti in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, degli impianti elettrici, idrici e meccanici, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro ripristino. Nel caso di sospensione dei lavori, l'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, franamenti di materie ecc. restando a carico dell'Impresa l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma e ciò fino alla presa in consegna da parte dell'Amministrazione. La pulizia delle opere in corso di costruzione o già eseguite e lo sgombrò dei materiali di rifiuto e la perfetta pulizia finale, di tutti i locali e degli accessori, delle parti comuni, dei prospetti, delle strade, degli spazi liberi. Le spese di custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere, fino alla presa in consegna di esse da parte dell'Amministrazione.

All'uso anticipato delle opere eseguite che venissero richiesti dall'Ateneo l'Impresa non potrà opporsi né richiedere speciali compensi. L'uso dei manufatti realizzati sarà preceduto dalla constatazione, per mezzo di apposito verbale,

dello stato in cui trovansi le opere. In tal caso, l'obbligo della manutenzione e la riparazione di danni dovuti al cattivo uso delle opere faranno carico all'Amministrazione Universitaria.

7.4 Manodopera

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni legislative in vigore e di quelle che potessero intervenire nel corso dell'appalto, relative alla prevenzione, anche in sotterraneo, degli infortuni sul lavoro, alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali, alle previdenze per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, le malattie e la tubercolosi, nonché alla tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori. Il pagamento di ogni contributo, indennità ed anticipazione posti a carico dei datori di lavoro come assegni familiari, indennità di richiamo alle armi, indennità di licenziamento, ecc.. Eventuali oneri derivanti da contrattazione aziendale e/o di cantiere non saranno operanti nella determinazione della revisione prezzi né potranno essere portati a giustificazione di richieste di indennizzi. L'appaltatore risponde, nel caso di subappalto, del regolare adempimento degli obblighi nascenti dal presente contratto anche da parte dei subappaltatori ed in particolare degli obblighi nascenti dalla contrattazione collettiva in materia di trattamento dei lavoratori dipendenti. L'Impresa dovrà esibire i documenti idonei a dimostrare la sua regolare posizione nei confronti dell'I.N.A.I.L., dell'I.N.P.S. e della CASSA EDILE prima dell'inizio e durante l'esecuzione dei lavori e di aver attivato, ove necessario, le procedure di cui alla Legge 223/1991 e s.m.i. Nel caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata da altro Ente, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ente che ha segnalato l'irregolarità, l'inadempienza accertata e procederà ad una ritenuta di garanzia del **20%** sui pagamenti in acconto, o ad altro maggiore cautelativo ammontare corrispondente alle violazioni stesse, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo,

se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento dell'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando agli Enti competenti non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non può porre eccezioni all'Amministrazione né a titolo di risarcimento dei danni. Tale procedura sarà attivata anche nel caso in cui le inadempienze siano segnalate a carico dei subappaltatori. Gli operai dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi. L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla Direzione dei lavori.

In particolare per i lavori da eseguirsi per gli scavi a cielo aperto l'impresa utilizzerà idonei sistemi di protezione al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità degli operai e delle maestranze addette a tali operazioni (*best practice Quaderno INAIL 2016 su sistemi di protezione degli scavi cielo aperto*) fornendo **con idonea certificazione o attestazione che gli operai preposti siano stati adeguatamente formati in merito alle modalità di esecuzione degli stessi.**

L'Appaltatore assume, inoltre, la responsabilità dell'operato dei propri dipendenti, dei dipendenti dei subappaltatori e subfornitori anche nei confronti di terzi così da sollevare l'Amministrazione da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad adottare i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi comunque presenti, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

In particolare l'Appaltatore è tenuto ad assicurare che tutto il personale che a qualsiasi titolo è impiegato nel cantiere abbia ricevuto il materiale informativo di cui alle disposizioni in materia di sicurezza previste dal contratto e dal pre-

sente capitolato ed abbia partecipato ad un convegno sulla sicurezza organizzati periodicamente dall'Ateneo i cui dettagli sono riportati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento del progetto allegato.

Le conseguenze sia civili che penali in caso di infortunio o di danno ricadranno, pertanto, esclusivamente sull'Impresa restandone completamente esonerati sia l'Amministrazione con i propri organi tecnici, i Collaudatori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e più in generale il personale preposto dell'Amministrazione alla direzione della contabilità e sorveglianza dei lavori.

Inoltre, per l'esecuzione di alcune specifiche lavorazioni e/o ai fini del rispetto dei tempi di esecuzione l'Appaltatore potrà essere chiamato ad eseguire i lavori su tre turni giornalieri (*festivi e prefestivi compresi*). In tal caso l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza di personale tecnico di cantiere che presenza adeguatamente alla sovrapposizione dei tre turni per garantire la continuità delle lavorazioni.

7.5 Assicurazioni a carico dell'Impresa

L'impresa è obbligata a stipulare con Compagnie Nazionali note e di primaria importanza una **polizza di Assicurazione del tipo "CAR - Contractors all Risk"**, e polizza Responsabilità Civile verso i terzi, con massimale pari a € 1.000.000,00, avente validità, per patto espresso, dall'inizio dei lavori per tutto il tempo previsto per la loro ultimazione, comprese eventuali proroghe e comunque fino all'approvazione del collaudo definitivo ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

La polizza dovrà specificamente prevedere l'indicazione che tra le persone coperte dall'assicurazione si intendono compresi i rappresentanti dell'Amministrazione autorizzati all'accesso al cantiere, della direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza in fase di esecuzione e dei collaudatori. Dovranno inoltre essere coperti i rischi dell'incendio, dello scoppio, del furto, del danneggiamento. L'Impresa è tenuta allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni

esprese dalle polizze e di provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti in esse polizze richiesti per conseguire l'operatività in ogni circostanza.

7.6 Garanzie

Per tutti i materiali e le apparecchiature alle quali le case produttrici forniranno garanzie, queste verranno trasferite all'Amministrazione.

L'Impresa è responsabile della buona esecuzione delle opere e della perfetta funzionalità degli impianti ed accessori forniti per l'intera durata delle relative garanzie previste dalla normativa vigente. Pertanto, durante il periodo di garanzia l'Impresa è tenuta a sostituire a propria cura e spese i macchinari, gli accessori, gli impianti ed i materiali che si rivelassero difettosi, di scadente qualità o inadatti all'impiego cui furono destinati. L'Impresa è, inoltre, tenuta alla garanzia dell'esecuzione delle opere, della funzionalità degli impianti e di tutti macchinari, materiali ed accessori per la durata almeno di due anni dalla data del certificato di collaudo. Pertanto, se durante tale periodo di garanzia si manifestassero difetti di qualsiasi genere, non dovuti a cattivo funzionamento degli stessi, l'Impresa è tenuta a provvedere a sue cure e spese alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio.

L'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni, una **polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi** ai sensi del comma 8 dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

La liquidazione della rata di saldo è subordinata all'accensione delle due predette polizze.

Articolo 8. Qualità, provenienza e norme di accettazione dei materiali e delle forniture – campionature

Tutti i materiali occorrenti per i lavori proverranno da cave, fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti ad esclusiva cura e rischio dell'Impresa, purché ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori siano riconosciuti in possesso dei requisiti richiesti, dalle vigenti Leggi, dalle prescrizioni del Disciplinare tecnico del progetto e dagli altri atti contrattuali.

L'Impresa è tenuta a provvedere, ai fini della preventiva approvazione da parte della Direzione Lavori, all'esecuzione dei campioni ed alla redazione dei particolari grafici dettagliati di tutti i componenti necessari alla esecuzione delle opere stesse. Tutto ciò dovrà essere predisposto con anticipo tale da permettere alla Direzione Lavori di notificarne l'approvazione entro un intervallo di tempo pari a 30 giorni.

L'approvazione di tali campioni dovrà avvenire prima dell'inizio della fornitura. L'Impresa non potrà accampare alcuna eccezione qualora in corso di coltivazione delle cave o di esercizio delle fabbriche, degli stabilimenti, dei depositi, ecc., i materiali non fossero più corrispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare ed esso fosse obbligato a ricorrere ad altre cave, stabilimenti, fabbriche, depositi, ecc., in località diverse ed a diverse distanze o da diverse provenienze; intendendosi che anche in siffatti casi, resteranno invariati i prezzi stabiliti in elenco come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali.

L'Impresa dovrà notificare alla Direzione Lavori, in tempo utile, la provenienza dei materiali e delle forniture per il prelevamento dei campioni da sottoporre a proprie spese, alle prove e alle verifiche che la Direzione Lavori ritenesse necessarie prima di accettarli.

L'Impresa è obbligato a prestarsi in ogni tempo a tutte le prove dei materiali e delle forniture, da impiegarsi o che abbiano già trovato impiego.

Tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni agli Istituti autorizzati per Legge, od in mancanza a quelli che saranno indicati dalla Direzione Lavori, nonché le spese per le occorrenti sperimentazioni, saranno a carico dell'Impresa, se non diversamente predisposto.

Le prove suddette, se necessario, potranno essere ripetute anche per materiali e forniture della stessa specie di provenienza.

L'esito favorevole delle prove, anche se effettuato in cantiere, non esonera l'Impresa da ogni responsabilità nel caso che, nonostante i risultati ottenuti, non si raggiungano nelle opere finite i prescritti requisiti. Potrà essere ordinata la conservazione dei campioni, munendoli di sigilli e firme del Direttore dei Lavori e dell'Impresa, onde garantirne l'autenticità.

Quando nella descrizione dei lavori fossero prescritti i luoghi di provenienza dei materiali e delle forniture e per qualsivoglia ragione la Direzione Lavori ritenesse necessario o conveniente ricorrere ad altre località per il loro approvvigionamento, l'Impresa non potrà rifiutarsi a tale variazione quando ciò gli fosse ordinato per iscritto dalla Direzione Lavori, salva la determinazione, nei modi prescritti, della eventuale variazione di prezzo in più o in meno.

Qualora nel presente Capitolato o negli altri atti dell'appalto fossero determinati i luoghi di provenienza dei materiali e delle forniture, i luoghi stessi non potranno essere sostituiti dall'Impresa senza preventiva autorizzazione scritta della Direzione Lavori.

Potranno essere ammessi materiali speciali, o non previsti, solo dopo esame e parere favorevole della Direzione Lavori.

Il Direttore dei Lavori ha facoltà di rifiutare in qualunque tempo i materiali e le forniture che non abbiano i requisiti prescritti, che abbiano subito deperimenti dopo l'introduzione nel cantiere, o che per qualsiasi causa non risultassero conformi alle condizioni contrattuali.

L'Impresa dovrà provvedere a rimuovere dal cantiere le forniture ed i materiali rifiutati e sostituirli a sue spese con altri idonei.

Ove l'Impresa non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dei Lavori, quest'ultimo potrà provvedere direttamente ed a spese dell'Impresa, a carico della quale resterà anche qualsiasi danno derivante dalla rimozione così eseguita.

Articolo 9. Lavorazioni eseguite con materiali forniti dall'azienda Knauf

I lavori di realizzazione delle pareti di tamponamento esterna (NPE.05) e delle pareti interni fonoisolante (NPE.03) complete di tutte le sue parti, saranno eseguite dall'impresa con materiale fornito dall'azienda Knauf.

Tali materiali, necessari per la composizione in opera delle pareti (vedi disciplinare opere edili), provengono dall'azienda Knauf che li fornirà in qualità di partner del progetto Dreamers.

L'impresa appaltatrice, pertanto, s'impegna alla realizzazione delle pareti secondo le indicazioni progettuali e da quelle impartite della Direzione Lavori.

Si precisa inoltre che l'impresa sarà tenuta al riscontro delle quantità e della qualità dei prodotti forniti dalla Knauf, alla rispondenza dei prodotti alle specifiche di progetto, alla corretta custodia e sorveglianza per consentirne la corretta posa in opera.

Articolo 10. Proprietà degli oggetti trovanti

In riferimento all'art.35 del DPR 145/2000 e s.m.i., fatta eccezione per i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, appartiene alla stazione appaltante la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia, compresi i relativi frammenti, che si dovessero reperire nei fondi occupati per l'esecuzione dei lavori e per i rispettivi cantieri e nella sede dei lavori stessi. L'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero. Il reperimento di cose di interesse artistico, storico o archeologico deve essere im-

mediatamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.

Articolo 11. Proprietà dei materiali di demolizione

In riferimento all'art.36 del D.M. 145/2000 e s.m.i., i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà dell'amministrazione. Le materie provenienti dagli scavi, ove non siano utilizzabili o non ritenute adatte (*a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori*), ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate fuori della sede del cantiere, alle pubbliche discariche. Qualora le materie provenienti dagli scavi debbano essere successivamente utilizzate, esse dovranno essere depositate previo assenso della Direzione dei lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno¹ negli appositi siti di stoccaggio. In ogni caso le materie depositate non dovranno essere di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie. La Direzione dei lavori potrà fare asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Resta a cura e carico dell'appaltatore l'onere di trattenere in cantiere i materiali idonei occorrenti per i rinterri e la messa in quota delle sistemazioni esterne.

L'impresa, prima di eseguire qualsiasi operazione di scavo dovrà effettuare un adeguato campionamento del terreno con prelievo di carote da sottoporre ad analisi chimico-fisiche, al fine di approfondire il quadro delle conoscenze di contaminazione dei terreni, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice redigere un adeguato piano di gestione delle materie finalizzato al loro recupero per il miglioramento dell'ambiente e la riduzione dei conferimenti in discarica.

¹ Vedi Relazione gestione materie.

Come riportato nel Piano d'azione inerenti i Criteri Minimi ambientali le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali.

Il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni:

- individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;
- una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
- una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
- una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

PIANO DI CAMPIONAMENTO

L'Affidatario dovrà elaborare e presentare alla D.L. un piano di campionamento che individui i seguenti elementi fondamentali:

- calendario delle operazioni di campionamento;
- i laboratori coinvolti;
- sistemi di prelievo, conservazione, etichettatura, imballaggio e trasporto dei campioni;
- controllo di qualità;
- responsabile del campionamento e suo mandato.

RAPPORTO DI PROVA

Per ciascuno dei campioni analizzati dovrà essere prodotto un rapporto di prova da consegnare alla D.L., datato e firmato dal Responsabile del laboratorio, che riporti:

- identificazione univoca del campione analizzato;
- elenco dei parametri determinati, con relativo risultato analitico ottenuto;
- metodo di riferimento usato;
- limite di quantificazione.

Articolo 12. Danni di forza maggiore

I danni di forza maggiore debbono esser denunciati, accertati e liquidati con la procedura stabilita dall'art. 11 del D.M n. 49 del 07.03.2018, avvertendo che la denuncia di danno dovrà essere sempre fatta per iscritto.

Resta però contrattualmente convenuto che non vengono prese in considerazione come danni di forza maggiore franamenti o altri guasti provocati da acque di pioggia o da rotture di tubazioni, dovendo l'Impresa provvedere a riparare tali danni a sue spese. Come pure non saranno considerati danni di forza maggiore quei danni che si potevano evitare con l'adozione di procedimenti idonei. Per qualsiasi danno anche se causato da forza maggiore alle opere appaltate oppure a persone o alle proprietà di terzi, immobili compresi, l'Impresa è l'unica responsabile e come tale risponde direttamente.

Articolo 13. Revisione prezzi (D.L. 4/2022 e sm.i.)

In merito è prevista nel contratto, in linea con il disposto di cui al D.L. 4/2022 art. 29 co 1 lett. a), la clausola di revisione del prezzo di cui all'art. 106 co 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 s.m.i..

La revisione verrà operata sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi dell'art. 29 del D. L. n. 4 del 27.01.2022 e normativa correlata.

Articolo 14. Varianti in corso d'opera

L'Università si riserva, nei limiti di quanto disposto dalla vigente normativa, l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere quelle varianti necessarie, sia in fase di progettazione esecutiva che in corso d'opera, che riterrà di disporre, nell'interesse della buona riuscita dei lavori, senza che l'Impresa possa trarne motivo per avanzare richieste di indennizzi o compensi di qualsiasi natura.

Le varianti in corso d'opera saranno disposte con le modalità di cui all'art. 8 del D.M. 49/2018 nei limiti di quanto stabilito dall'art.106 del D.Lgs.50/2016. Inoltre si terrà conto anche di quanto previsto al punto 2.7.1 del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione ovvero Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) sui CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI.

Al contrario l'Impresa non potrà nel corso dei lavori apportare la benché minima variante senza il consenso scritto e preventivo del Responsabile del Procedimento o della Direzione Lavori, sotto la pena dell'immediata demolizione e ripristino, qualora la Direzione dei Lavori non riconosca che la variante apportata costituisca vantaggio per l'Ateneo.

Non saranno considerati varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalla normativa vigente per le singole categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento della spesa prevista per la realizzazione dell'opera.

Articolo 15. Prove e verifiche dei lavori

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali. L'Amministrazione procederà, a mezzo della Direzione dei Lavori, al controllo dello svolgimento dei lavori, verificandone lo stato.

La Direzione dei Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Impresa non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, le sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale le verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Impresa non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Il Direttore dei Lavori segnalerà tempestivamente all'Impresa le eventuali opere che ritenesse non eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali o a regola d'arte; l'Impresa provvederà a perfezionarle a sue spese.

Qualora l'Impresa non intendesse ottemperare alle disposizioni ricevute, l'Amministrazione avrà la facoltà di provvedervi direttamente od a mezzo di terzi.

Articolo 16. Piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato a redigere e far redigere ai subaffidatari che debbono eseguire lavorazioni in cantiere, prima dell'inizio delle lavorazioni, il piano operativo per la sicurezza fisica dei lavoratori, nel rispetto di quanto stabilito dal presente Contratto e dalle norme generali riguardanti la sicurezza fisica dei lavoratori, con particolare riferimento al D.Lgs.50/2016, al D.Lgs.81/2008, al DPR 222/03. Nei casi particolari di cui al D.Lgs.81/2008, in cui il Committente non ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'Appaltatore è, altresì, obbligato a redigere, prima dell'inizio dei lavori, il piano di sicurezza sostitutivo di cui al DPR 222/03.

A tal fine, sulla scorta della documentazione predisposta dall'Università relativamente al piano di valutazione dei rischi di cui al D.lgs.81/2008 con particolare riferimento all'area interessata dall'appalto, del DUVRI e del Piano di Sicurezza e coordinamento di progetto, l'Appaltatore deve:

- *presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento di progetto per*

adeguare i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa e/o dei subaffidatari che a qualsiasi titolo debbono intervenire in cantiere nella realizzazione dell'opera;

- *accettare l'aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ed allegato al presente contratto per formarne parte integrante;*
- *predisporre il piano operativo di sicurezza secondo le modalità stabilite nel DPR 222/03 per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare, ai sensi del D. Lgs.50/2016, come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.Lgs.81/2008;*
- *nominare il direttore tecnico di cantiere dotandolo, in qualità di preposto di cui al D.Lgs.81/2008, dei poteri decisionali e di spesa necessari ad assicurare continuative condizioni di sicurezza ed igiene in cantiere;*
- *sottoscrivere il disciplinare della sicurezza per l'appaltatore e quello del direttore tecnico di cantiere allegati al PSC di progetto;*

I Piani della Sicurezza ed i relativi allegati devono essere rispettati in modo rigoroso. E' compito e onere dell'Appaltatore, anche attraverso la vigilanza del direttore tecnico di cantiere, ottemperare e far ottemperare a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo debbono eseguire lavorazioni e/o accedere in cantiere, a tutte le disposizioni ivi contenute, oltre a quelle normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui egli ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o le prestazioni specialistiche in essi compresi. In particolare, l'Appaltatore deve attestare di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro in cui si colloca l'appalto e cioè dei nominativi del Committente e/o del Responsabile dei Lavori, del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione.

L'Impresa si impegna ad adeguare e far adeguare alle imprese esecutrici subaffidatarie i Piani Operativi della Sicurezza alle prescrizioni imposte dal coordinatore per l'esecuzione, qualora questo rilevi e contesti, in ogni momento sia prima dell'inizio che durante l'esecuzione delle singole lavorazioni lavori, insufficienze di qualunque genere del piano, senza che ciò comporti ulteriori oneri per l'ente committente. I piani operativi di sicurezza dovranno comunque essere aggiornati a cura dell'Appaltatore e/o dei datori di lavoro delle altre imprese subaffidatarie nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore o i subaffidatari intendano apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare. Ciò previa preventiva comunicazione ed esplicita autorizzazione del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Allo stesso modo l'Appaltatore deve presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento in quel momento vigente per l'appalto sia per adeguare i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa e/o di subaffidatari che a qualsiasi titolo debbono intervenire in cantiere e alle effettive lavorazioni che si debbono svolgere, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni eventualmente disattese nel piano stesso.

I piani operativi di sicurezza devono essere sottoscritti oltre che dai rispettivi Datori di Lavoro, dall'Appaltatore e dal Direttore Tecnico Cantiere che assumono, di conseguenza:

- la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;
- la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza redatti dai

subaffidatari che debbono eseguire lavorazioni in cantiere compatibili tra loro e coerenti con il piano di coordinamento e sicurezza redatto dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. L'Appaltatore resta l'unico responsabile del mancato coordinamento delle imprese esecutrici, del mancato aggiornamento e del mancato rispetto del PSC e/o dei POS nel caso abbia svolto o fatto svolgere ad altre imprese lavorazioni in cantiere con personale e mezzi in difformità a quanto previsto dai piani di sicurezza approvati dal coordinatore per l'esecuzione, senza comunicare, con congruo anticipo, variazioni e/o modifiche intervenute nel cantiere al coordinatore stesso e senza assicurarsi che abbia eventualmente aggiornato il PSC e verificato il corretto aggiornamento dei POS delle Imprese esecutrici. In tal caso le conseguenze sia civili che penali in caso di infortunio o di danno ricadranno, pertanto, esclusivamente sull'Appaltatore restandone completamente esonerati sia l'Amministrazione con i propri organi tecnici, i Collaudatori, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, e più in generale il personale preposto dall'Amministrazione alla direzione della contabilità e sorveglianza.

L'Appaltatore deve portare a conoscenza e deve assicurarsi che i subaffidatari portino a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rispettivi rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza i contenuti dei piani di sicurezza e di eventuali successivi aggiornamenti.

Nel caso di inosservanze a quanto previsto nei piani di sicurezza (sia di coordinamento che operativi con i relativi allegati) e, più in generale, alle disposizioni impartite in materia di sicurezza ed igiene sui cantieri e nei luoghi di lavoro negli altri articoli del presente contratto, nei disciplinari di sicurezza e nei Capitolati Speciali di cui al presente appalto, nella normativa vigente in materia ed in tutti gli altri documenti citati nel presente contratto, è stabilita una sanzione a carico dell'Impresa appaltatrice valutata come detrazione percentuale dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza da corrispondere in occasione dei pagamenti

in acconto e a saldo. Ciò anche se l'inadempienza sia da attribuire a comportamenti e/o ad atti di subappaltatori, subfornitori, noleggiatori e loro dipendenti che a qualsiasi titolo sono impiegati in cantiere Tali penalità saranno utilizzate dall'Ateneo per la produzione di materiale informativo e per l'organizzazione dei convegni periodici in materia di sicurezza. Le inadempienze sono accertate dal coordinatore della sicurezza per l'esecuzione o dagli Enti preposti a fare ispezioni in cantiere (ASL, Direzione Provinciale del Lavoro).

Accertata l'inadempienza, il coordinatore per l'esecuzione redige, in contraddittorio con il Direttore tecnico di Cantiere o con l'Appaltatore, apposito verbale di contestazione, nel quale è riportato il tipo di violazione riscontrata attribuendo ad essa la qualifica di lieve, media o grave sulla base della tabella di graduazione del rischio riportata in allegato al PSC di progetto.

Nel caso di violazione non riportata in tale tabella, l'entità del rischio verrà attribuita dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a suo insindacabile giudizio. In occasione dell'emissione di ogni SAL il coordinatore per l'esecuzione, sulla base delle inadempienze riscontrate e dei verbali redatti propone al Direttore dei lavori e al Committente o Responsabile dei lavori la percentuale di detrazione degli oneri della sicurezza da corrispondere all'Impresa secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Il verbale deve essere firmato dal Direttore tecnico di cantiere e, in assenza di quest'ultimo, dall'operaio responsabile delle lavorazioni in atto e, in caso di rifiuto, da altre persone presenti sul posto o da testimoni.

Deve poi essere notificato all'Impresa esecutrice. Il verbale riporta anche le disposizioni impartite ed il tempo concesso all'Impresa per eliminare l'inadempienza rilevata.

Le gravi e ripetute violazioni dei piani da parte dell'Impresa e il mancato rispetto delle prescrizioni di eliminazione delle inosservanze sono causa di risoluzione del contratto, previa costituzione in mora.

Articolo 17. Direttore Tecnico di cantiere

L'Impresa dovrà nominare un direttore tecnico di cantiere dotandolo, in qualità di preposto di cui al D.Lgs.81/2008, dei poteri decisionali e di spesa necessari ad assicurare continuative condizioni di sicurezza ed igiene in cantiere. Per la particolare funzione che il soggetto svolge, l'Impresa si impegna a garantire la sua presenza continuativa in cantiere, necessaria per adempiere ai compiti e alle disposizioni previste dalle leggi vigenti, dal presente contratto e dai suoi allegati. Si impegna, inoltre, a tenere in cantiere sempre un preposto parimenti formato ed informato sui piani di sicurezza che dovrà, in materia di sicurezza, fungere da sostituto del direttore tecnico di cantiere per i periodi di assenza dello stesso (dovuti ad es. a ferie e/o malattie). L'impresa si impegna a comunicare in anticipo, per iscritto, al direttore dei lavori ed al coordinatore per la sicurezza i periodi di assenza del direttore tecnico di cantiere ed il nominativo del sostituto presente in cantiere, avente anch'egli la qualifica di preposto.

L'Appaltatore resta, pertanto, l'unico responsabile dell'eventuale mancato coordinamento delle imprese esecutrici, dell'eventuale mancata vigilanza e mancato rispetto del PSC e/o dei POS nel caso abbia consentito lavorazioni in cantiere senza la presenza del direttore tecnico di cantiere o di un suo sostituto preventivamente comunicato agli organi tecnici designati dalla Stazione Appaltante. In tale evenienza le conseguenze sia civili che penali in caso di infortunio o di danno ricadranno, pertanto, esclusivamente sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati l'Amministrazione con i propri organi tecnici, i Collaudatori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e più in generale il personale preposto dall'Amministrazione alla direzione alla contabilità e sorveglianza dei lavori.

L'Ateneo, attraverso i propri organi tecnici, (Responsabile del Procedimento, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Commit-

tente o Responsabile dei Lavori ai sensi del D.Lgs.81/2008) si riserva l'insindacabile facoltà di richiedere all'Impresa in qualsiasi momento e senza necessità di preavviso e messa in mora la sostituzione del direttore tecnico di cantiere nel caso di non gradimento dello stesso.

Nel caso di allontanamento del direttore tecnico di cantiere per volontà dell'Ateneo o per scelta aziendale deve essere nominato un altro direttore tecnico di cantiere con pari caratteristiche e pari poteri di quelli previsti nel bando di gara, nel presente contratto e negli atti allegati.

L'Impresa si impegna a comunicare con congruo anticipo eventuali sostituzioni del direttore tecnico di cantiere che la stessa volesse effettuare. Ciò per dare modo alla Stazione Appaltante di verificarne le competenze previste dal bando di gara, di fargli sottoscrivere l'apposito disciplinare allegato al PSC e di far aggiornare le nomine sui Piani di Sicurezza.

L'Impresa si impegna a far nominare il direttore tecnico di cantiere quale loro "preposto" ai sensi del D.Lgs.81/2008 nello specifico luogo di lavoro del cantiere a tutte le imprese subaffidatarie in genere che a qualsiasi titolo debbono svolgere lavorazioni in cantiere (subappaltatori, fornitori in opera, noleggiatori ecc.) prevedendo che sia dotato dei poteri decisionali necessari ad assicurare il mantenimento di idonee condizioni di sicurezza per le lavorazioni di competenza dei diversi subaffidatari.

L'Appaltatore resta, pertanto, l'unico responsabile dell'eventuale mancato coordinamento delle imprese esecutrici, dell'eventuale mancata vigilanza e mancato rispetto del PSC e/o dei POS nel caso abbia consentito lavorazioni a subaffidatari in genere (subappaltatori, fornitori in opera, noleggiatori) che non abbiano formalmente nominato preposto in cantiere ai sensi del D.Lgs.81/2008 il direttore tecnico di cantiere.



DREAMERS

Design REsearch, implementation And Monitoring of Emerging technologies for a new generation of Resilient Steel buildings

REALIZZAZIONE EDIFICIO C3 - Campus di Fisciano

PROGETTO ESECUTIVO

Architettonico	Arch. Roberto Borriello Arch. Vincenzo Paolillo
Sistema di facciata e sistemazione esterne	Arch. Federico Florena (tiarstudio s.r.l.)
Impianti Idrici - Scarico e Antincendio	Ing. Alessandro Vitale Ing. Alfonso Pisano
Impianti Elettrici e Speciali	Ing. Roberto Campagna Ing. Michele Petrocelli
Impianti Meccanici	Ing. Fabrizio Fiorenza
Consulenza Impianti Meccanici	Ing. Rocco Carfagna - Ing. Giuseppe Sorrentino Arch. Aniello De Martino
Impianti Gas Tecnici	Ing. Valentino Vitale
Impianti Rete Dati	Ing. Salvatore Ferrandino Dott. Vincenzo Agosti
Strutture	Prof. Ing. Vincenzo Piluso Prof. Ing. Massimo Latour Prof. Ing. Elide Nasti Prof. Ing. Gianvittorio Rizzano
Computi e Stime	Arch. Aniello De Martino Geom. Michele Lalopa P.I. Giovanni D'Aniello
Pratiche VV.F., acustica ed ASL	Ing. Carmelo Montefusco
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e manutenzione opera	Ing. Alfredo Landi
Collaudatore statico e tecnico-amministrativo	Prof. Ing. Rosario Montuori
Responsabile del Procedimento:	Ing. Nicola Galotto

TAVOLA	DESCRIZIONE ELABORATO	SCALA
R 28	Schema di contratto e capitolato speciale	

REV. N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ELABORATO DA:

RIF. PRATICA:	VERIFICA PROGETTO (art. 26 D.Lgs. 50/2016)
DATA: Marzo 2023	UNITA' DI VERIFICA: Ing. Pantaleone Aufiero Geom. Giovanni Soldà

